

_Lettera_N_0981

Alla contessa Margherita Caccia Domini oni

Torino, 25 novembre 1866

Illustri ssima Signora,

Appena ricevuta la lettera che nel 19 di questo mese compiacevasi indirizzarmi ho subito disposto che si facessero preghiere pel di Lei figlio caduto ammalato e fra le altre cose ho scelto sei giovani de' più commendevoli per pietà, affinché ogni giorno facciano la loro santa comunione, ascoltino la santa Messa secondo le pie di Lei intenzioni. Io poi ho sempre fatto commemorazione speciale nella santa messa.

Preghiamo e speriamo, Dio esaudisce certamente queste nostre preghiere ad eccezione che questo nostro Padre Celeste da buon negoziante volesse darci oro invece di terra siccome domandiamo, vale a dire volesse dare la salute eterna in luogo della salute temporale. Anche in questo caso adoriamo la santa volontà del Signore.

La prego di fare i più rispettosi ossequi alla sig.ra contessa Dal Verme, assicurandola che non la dimenticheremo nelle deboli nostre preghiere.

Dio benedica Lei, sig.ra Contessa, benedica tutta la sua famiglia e le conceda (ne sia sicura) corone di rose, dopo le corone di spine. La Santa Vergine ci aiuti tutti a camminare per le vie del cielo. Amen.

Raccomando me e li miei giovanetti alla carità delle sante sue preghiere mentre con sentita gratitudine ho l'onore di professarmi

Di V. S. Ill.ma

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.

P.S. Riapro la lettera per dirle che ricevo in questo momento un dispaccio telegrafico dalla co.ssa Dal Verme in cui mi dice il suo figlio essere vie più dal male aggravato. Raddoppiamo le nostre preghiere e mettiamoci interamente nelle mani del Signore.